

Il 25 aprile e la conquista del voto

Quest'anno la ricorrenza della Liberazione assume un sapore particolare perché segna anche, per le donne italiane, la conquista di un importante diritto: si celebrano i 70 anni del diritto di voto e di eleggibilità. Un diritto che le italiane avevano cominciato a reclamare all'indomani dell'Unità d'Italia nel 1861 con la prima petizione per l'estensione di voto alle donne presentata alla Camera dei deputati.

(continua a pag. 3)



Numero 2 Aprile 2016

Registrazione Tribunale di Milano n. 75 del 27/01/1999. Spedizione in abb. post. 45% comma 2 art. 20/b legge 662/96 Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile **Erica Ardeni**

L'indennità di accompagnamento non rientra nell'Isee
A pagina 2

I diritti nel tempo del terrore
Landini a pagina 3

Bei posti, bella gente Festival RisorsAnziano
A pagina 3

Enel, perequazione e reversibilità
A pagina 5

Lavoro e Diritti: occorre una grande svolta
A pagina 7

Gli anziani e le truffe
A pagina 7

Un segretario alla scoperta dello Spi
A pagina 8

La nuova sede di Vimercate
A pagina 8

Abbattere la corruzione nella sanità

di Pietro Albergoni - Segretario generale Spi Monza e Brianza

Ancora una volta è venuto a galla il marciume che in Lombardia interessa pezzi di sanità pubblica totalmente asserviti a interessi privati. Sono coinvolte aziende private, funzionari pubblici e esponenti politici collegati al presidente della giunta regionale. Quattro mesi dopo l'arresto del vicepresidente della Regione, Mario Mantovani, un nuovo scandalo si abbatte sulla Regione Lombardia. In

manette finisce Fabio Rizzi, 49 anni, ex senatore, plenipotenziario di Maroni e padre della Riforma della socio sanitaria lombarda. Coinvolto anche un membro del suo staff, Mario Longo, le compagne di Rizzi e di Longo - sembrerebbe socie a tutti gli effetti del grande affare - e 11 funzionari pubblici che avrebbero favorito sempre e soltanto l'*Odontoquality* dell'imprenditrice Maria Paola

Canegrati, gruppo specializzato in servizi e forniture dentistiche. Attraverso tangenti e favori, l'imprenditrice si è aggiudicata appalti per 400 milioni; una sorta di monopolio nella gestione delle cure dentali negli ospedali lombardi, con liste di attesa finte e ticket gonfiati. Le conseguenze per i cittadini? La gestione degli ambulatori odontoiatrici era organizzata con modalità tali da favorire il ricorso, da

parte del cittadino, alle prestazioni in regime di solvenza. Un altro strumento chiaramente truffaldino che induce il paziente a ricorrere alla prestazione a pagamento è indurre la convinzione che il costo del ticket sanitario sarebbe di poco inferiore. Non solo sono stati violati i principi cardine di trasparenza, imparzialità, legalità, indispensabili per una buona ammi-

(Continua a pagina 8)

La campagna fiscale

di Giuseppe Pedrazzini

La campagna fiscale 2016 è partita il 21 marzo e si concluderà il 7 luglio. In tutte le sedi dello Spi della Brianza potrai trovare qualcuno che ti fisserà l'appuntamento per fare la dichiarazione fiscale. I pensionati che lo scorso anno hanno compilato la denuncia dei redditi presso le nostre sedi, saranno contattati direttamente dal Caaf per indirizzarli presso la sede più vicina. L'agenzia delle entrate metterà a disposizione degli utenti la dichiarazione 730 precompilata, che conterrà, oltre alle informazioni già presenti lo scorso anno, le eventuali

(Continua a pagina 8)

Chi ha paura delle donne?

di Gloria Gianessi

Per la giornata internazionale della donna Cgil, Cisl, Uil e le loro categorie dei pensionati Spi, Fnp, Uilp di Monza hanno organizzato il 10 marzo un convegno al Binario 7, con la partecipazione di Stefano Allievi, docente di sociologia e direttore del master sull'Islam in Europa e Sumaya Abdel Qader, autrice del libro *Porto il velo, adoro i Queen, l'Islam quotidiano di una giovane italiana*.

È stato un pomeriggio di riflessioni e confronti, che ha visto la partecipazione di un folto pubblico che ha animato il di-

(Continua a pagina 8)

Spi Cgil Monza
via Premuda, 17
Tel. 039.2731132
spibrianza@cgil.lombardia.it
www.cgilbrianza.it/spi

Le feste Spi fanno il pieno

di Antonio Riboldi

Tutte le leghe territoriali di Spi Brianza sono state coinvolte, nei mesi appena trascorsi, nelle tradizionali feste/giornate del tesseramento. In questa occasione, oltre alla consegna delle tessere, il gruppo dirigente dello Spi Brianza e i volontari impegnati quotidianamente nella gestione organizzativa della categoria, hanno incontrato numerosi iscritti

per la consegna della tessera e per illustrare la proposta di legge di iniziativa popolare *Carta dei diritti Universali del Lavoro* (nuovo statuto dei lavoratori) proposta dalla Cgil. Il calendario delle iniziative ha visto coinvolte numerose realtà, delle quali diamo conto attraverso questo ancora incompleto elenco: Agrate, Arcore, Barlassina, Bellusco,

Bernareggio, Besana, Biassono, Brugherio, Burago Molgora, Carate, Carnate, Cesano, Cornate D'Adda, Desio, Giusano, Lazzate, Lentate, Limbiate, Lissone, Meda, Monza Cazzaniga, Monza centro, Monza San Fruttuoso, Monza San Rocco, Muggiò, Nova Milanese, Ornago, Seregno, Seveso, Sovico, Varedo, Villasanta, Vimercate. ■

Lo sportello della non autosufficienza

L'accompagnamento non rientra nell'Isee

di Mario Castiglioni

Il Consiglio di Stato con tre sentenze ha affermato che non possono essere considerate reddito ai fini del calcolo Isee le indennità di accompagnamento per i soggetti disabili.

I magistrati hanno motivato le sentenze sostenendo che: "l'indennità di accompagnamento e tutte le forme risarcitorie servono non a remunerare ma bensì a compensare un'oggettiva ed ontologica situazione di inabilità che provoca in sé e per sé disagi e diminuzione di capacità reddituale.

Tali identità o il risarcimento sono accordati a chi si trova già così com'è in uno svantaggio, al fine di ristabilire una parità morale e competitiva. Essi non determinano infatti una "migliore" situazione economica del disabile rispetto al non disabile" È finalmente stato riconosciuto lo svantaggio del disabile e l'assegno di accompagnamento come forma risarcitoria che serve a diminuire lo svantaggio competitivo.

I tempi prevedibili per l'applicazione della sentenza saranno

lungi: l'Inps al momento non può modificare il suo software; i Caf non possono intervenire su quello che fornisce l'Inps; i Comuni possono rivedere le soglie e i criteri e presumibilmente abbassarle vanificando in parte i benefici della sentenza; il cittadino sarà fortemente disorientato e al momento non ha alcuno strumento per ottenere in tempi brevi una certificazione agevolata. Speriamo in un intervento governativo che adegui le attuali leggi alla sentenza del Consiglio di Stato. ■

Ecco le piazze degli sportelli

Quest'anno la scelta di allestire i gazebo per gli sportelli della non autosufficienza in piazza, è stata fatta individuando alcuni Comuni che andranno alle elezioni amministrative, con l'obiettivo di sollecitare l'attenzione dei candidati amministratori verso i problemi legati alle persone non autosufficienti.

Per quanto riguarda invece la città di Monza abbiamo mantenuto la decisione di essere presenti tutti gli anni individuando ogni volta un diverso quartiere cittadino.

Limbiate 5 maggio mercato rionale.
Desio 9 maggio mercato rionale.
Vimercate 20 maggio mercato rionale.
Arcore 18 maggio mercato rionale.
Monza 14 settembre mercato rionale - quartiere S. Fruttuoso. ■

Giochi di Libertà alla fase cruciale

di Vittorio Recalcati

La programmazione dei Giochi in Brianza sta entrando nella fase cruciale, tutte le iniziative promosse dalle leghe hanno avuto ottimi risultati per quanto riguarda la partecipazione.

Altre gare e concorsi saranno presto calendarizzate.

Concorso Poesie e Racconti: il termine ultimo di presentazione delle opere è il 13 maggio

Pittura e Fotografia: il concorso si chiude il 3 giugno, i lavori si possono consegnare allo Spi Cgil di Monza, via Premuda 17.

La mostra di tutti i lavori si terrà nei saloni del Binario 7 di Monza, le date verranno comunicate appena possibile.

Per ulteriori informazioni telefonare a Vittorio Recalcati - cell. 3391789655.



Area benessere Brianza 2016

Il programma delle attività 2016 (soggiorni e viaggi) dell'area benessere dello Spi Cgil è disponibile, per chi volesse prenderne visione, in tutte le leghe Spi della Brianza. Inoltre è attualmente in stampa il catalogo estivo delle località marine e montane per le vacanze di gruppo e individuali. ■

Il diario della Brianza

Muggiò: tombolata della solidarietà



La V° edizione della *Tombolata della solidarietà*, che ha avuto luogo a Muggiò lo scorso 30 gennaio, è stata un successo. Alla *Tombolata*, promossa dalla lega Spi di Muggiò, in collaborazione con il centro anziani cascina Fai-pò e l'associazione l'Aurora, hanno partecipato numerose persone. L'anno scorso con i fondi raccolti è stato possibile acquistare una sedia-doccia per la piscina. L'obiettivo di quest'anno era l'acquisto di alcuni tablet. Un grazie a tutti coloro che hanno offerto i premi e al folto pubblico che con il loro generoso contributo, hanno consentito di acquistare, oltre i tablet, anche un personal computer da destinare al centro diurno disabili. Il centro si pone l'obiettivo di attivare un laboratorio di informatica per dare la possibilità ai ragazzi di realizzare piccoli lavori, come la creazione di biglietti da visita, segnalibri, foto, disegni; oltre ad ascoltare musica e collegarsi tramite skype ad altre realtà associative attive nel campo del volontariato e assistenza. ■

In tanti a vedere le opere di Gauguin

di Mariarosa Viganò

La bella mostra del pittore Paul Gauguin organizzata al Mudec di Milano è stata l'ultima uscita in ordine di tempo che il gruppo Spi Cazzaniga ha effettuato nell'ambito del progetto *Sindacato e Arte*.

Nel corso del 2015 sono state visitate le mostre dedicate a Segantini, Van Gogh, Monet e Fiume.

Il progetto che il direttivo dello Spi Cazzaniga ha promosso è finalizzato a favorire occasioni di socialità e di soddisfare il crescente interesse che molte/i pensionate/i hanno verso il mondo dell'arte. L'attività si compone di un incontro iniziale con la curatrice del progetto Maddalena Orlando che con competenza e passione presenta l'artista, la sua arte, le sue opere. A seguire la visita alla mostra.

La prossima visita ad aprile al palazzo della Regione dove sono esposte opere di S. Fiume, per informazioni www.spicgilbrianza.it ■

Attenti a chi bussava alla porta

di Domenico Codispoti

Da qualche tempo bussano alla porta strani personaggi che propongono la sottoscrizione di contratti per l'energia elettrica, gas, telefonia, ecc. È però opportuno fare molta attenzione a ciò che viene chiesto di firmare.

In questi casi è preferibile farsi dare una proposta scritta e leggerla con molta attenzione. Innanzitutto è necessario conoscere l'entità dei propri consumi per valutare se la/le proposte sono vantaggiose per la propria situazione. Inoltre, se si sceglie di aderire, è bene scegliere un gestore del proprio territorio, per non avere difficoltà a raggiungere gli uffici in caso di necessità. Bisogna anche tenere presente che non sempre il fornitore del servizio è anche gestore delle reti. E in caso di problemi è poi complicato risolverli. ■

I diritti nel tempo del terrore

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Mentre scrivo queste righe Bruxelles è sconvolta da un grave attentato terroristico. Le testate dei giornali europei si chiedono se siamo in guerra.

Questi i fatti di un mondo sottosopra, che lascia come un miraggio svanito nel nulla l'illusione che il superamento dei blocchi avrebbe ricondotto il tutto dentro un ordine pacificato.

L'Europa, sottoassedio, appare impotente di fronte alle proprie responsabilità politiche e quei muri proliferati da più parti, appaiono come un paravento di carta. Il nemico è già penetrato nella fortezza d'Europa. Ci è nato, ha frequentato le scuole, ha usufruito dei servizi, ha imparato le lingue e quanto basta dei suoi costumi per coglierne gli aspetti più vulnerabili.

I disperati che scappano dalle guerre e i fanatici che ce la portano in casa sono due problemi molto diversi tra loro, che non verranno mai risolti se affrontati allo stesso modo. C'è una guerra civile interna all'Islam e una guerra dentro i confini europei. Sigillare col filo spinato le banlieue di Parigi e Bruxelles è solo una consolatoria idiozia.

L'Europa appare senza leadership che abbiano il fiato culturale e strategico per far fronte a questa sfida. Serve un'azione politica, diplomatica, culturale di lungo respiro, cercando di frantumare il fronte, cercando di lavorare sulle divergenze strategiche, che pure ci sono, all'interno dell'Islam, facendo una buona politica sull'emigrazione, aiutando economicamente i Paesi che lottano contro l'Is. In guerra è contemplata anche la risposta militare, ma se fosse la sola risposta, ho paura, saremmo spacciati.

Dentro questo mondo attraversato dalle migrazioni dei popoli e da crescenti disuguaglianze c'è veramente un passaggio epocale. Finisce un'intera epoca storica e, paradossalmente, la politica appare impotente a uno sguardo più alto. Dentro la più grave crisi economica e sociale che abbiamo vissuto, sovrasta l'inaudita potenza di una oligarchia finanziaria mentre l'illusione di far da sé si infrange nella pochezza di un vicolo cieco al quale occorrerebbe contrapporre un nuovo filo conduttore collettivo.

La Carta dei diritti universali del lavoro è la scelta strategica che la Cgil mette in campo. Riscrivere i diritti dei mondi dei lavori, assegnando gli stessi in capo alle persone, dandone universalità, in un mondo del lavoro fiaccato sotto i colpi di parcellizzazione e precarizzazione.

Emerge un'idea di civiltà del lavoro che sollecita la politica, ne contempla un'interlocuzione, necessita di alleanze. Serve un riformismo serio, capace di ricostruire un nuovo patto civile e sociale, anziché inutili invettive, divisioni o peggio ancora trasformismi.

La Cgil intraprende una strada ambiziosa, la raccolta delle firme a sostegno di una legge di iniziativa popolare e, contemporaneamente, tre referendum: cancellazione dei voucher; reintroduzione della piena responsabilità solidale in tema di appalti e una nuova tutela reintegrativa nel posto di lavoro in caso di licenziamento illegittimo per tutte le aziende al di sopra dei cinque dipendenti. Da qui all'8 luglio occorrerà organizzare migliaia di banchetti nelle piazze, nelle nostre sedi, nei luoghi di lavoro. Lo Spi come sempre non farà mancare il proprio determinante contributo, rispettando quanto deliberato dal direttivo nazionale Cgil.

Occorrerà l'intelligenza di mantenere un equilibrio che renda evidente il cuore della nostra proposta, la **legge di iniziativa popolare**, con i referendum come mezzo per sostenere la legge.

Invertire i fattori non lascia inalterato il senso politico e cambia di segno la proposta!

Se sapremo dialogare senza soluzioni blindate, allargando al Paese intero il consenso, ottenuto nelle assemblee che abbiamo fatto, si potrebbero ricreare le condizioni per un confronto di cui abbiamo bisogno reciprocamente.

Il rapporto tra la politica e la società non funziona, dobbiamo risalire la china del ricostruire un'autorevolezza dei soggetti collettivi (che sono da tempo in crisi, nessuno escluso!), che rimetta in moto un progetto per il Paese. Dentro questo progetto il lavoro e il suo valore sono la cartina di tornasole di una qualità sociale indispensabile per ridare una prospettiva positiva di cui sentirsi parte.

La Cgil mette in campo l'autorevolezza di una grande organizzazione. È un'occasione da non sprecare. ■

Bei posti, bella gente

A Como Festival RisorsAnziani 2016

di Valerio Zanolla – Segreteria Spi Lombardia

La seconda edizione del Festival della RisorsAnziani e del dialogo intergenerazionale si terrà a Como dal 25 al 27 maggio prossimo. Obiettivo dell'iniziativa è affermare la solidarietà intergenerazionale come strumento di coesione sociale, mettere in circolo l'esperienza degli anziani e stimolare le energie creative dei giovani, spingendoli a individuare soluzioni originali per liberarsi dalla crisi. RisorsAnziani al contempo vuol valorizzare la figura delle persone anziane quali soggetti attivi e perciò portatori di competenze, conoscenze, relazioni, che possono essere fruite dai giovani. Il ricco programma comprende convegni, spettacoli, visite guidate della città ed escursioni sul lago di Como questo è il programma in corso di definitiva stesura:

Lunedì 23 maggio come pre-



ambolo si terrà un convegno su *Aree Vaste in Lombardia*, sarà l'occasione per presentare alla città il programma del Festival.

Mercoledì 25 maggio serata



dedicata alle danze popolari nell'incantevole piazza di fronte al lago con il gruppo *Il Paese delle mille danze*.

Giovedì 26 maggio in mattinata al Teatro sociale lo Spi Lombardia riunirà una rappresentanza dei suoi molteplici attivisti e volontari nell'Assemblea delle sue 220 leghe per discutere di pensioni con riferimento ai pensionati attuali e futuri. Il pomeriggio visita guidata della città di Como sulle tracce di Alessandro Volta, durante il tragitto depositeremo una corona al monumento alla Resistenza europea. La sera nella suggestiva cornice di piazza San Fedele gli artisti del teatro sociale di Como rappresenteranno l'opera lirica *La Bohème*.

Venerdì 27 maggio, sempre nell'ambito delle iniziative politiche, si terrà un convegno con la partecipazione di Carla Cantone segretaria Ferpa, la Federazione europea dei pensionati e degli anziani, su *Giovani e anziani*

davanti all'Europa attuale e l'immigrazione. In quest'occasione sarà presentata una ricerca commissionata da Spi Cgil Lombardia alla società di ricerche Ipsos sul punto di vista degli anziani e dei giovani in materia d'immigrazione e sull'attuale immagine dell'unione europea. Tra i relatori anche la presidente del Comité des Femmes Ferpa Ana Martinez Lopez della Comisiones Obreras e due rappresentanti della direzione di Ferpa l'olandese Dick De Graaf e l'ungarese Lajos Meyer.

Chiuderemo in bellezza la tre giorni con una crociera in traghetto sul lago di Como. Potremo ammirare le bellezze che stanno attorno al lago, i suoi paesaggi e le sue sponde dominate da una rigogliosa vegetazione, con le ville nei piccoli centri di rara bellezza dove turismo, storia, arte e natura si fondono armoniosamente. Si tratterà di una degna chiusura per un'iniziativa, quella di *Festival della RisorsAnziani*, che ha il compito di valorizzare i pensionati, i giovani e i luoghi dove essi vivono. ■

Dalla Prima... Il 25 aprile e la conquista del voto

Fu durante gli ultimi mesi della Resistenza che le donne dei Gruppi di difesa si unirono con altre associazioni femminili per chiedere al governo Bonomi di veder riconosciuto loro il diritto. L'appena nata Udi diede vita a una formidabile campagna pro voto utilizzando anche la rivista *Noi donne* e coinvolgendo i segretari di diversi partiti. Fu così che il 2 febbraio del '45 il governo emanò il decreto che riconosceva il diritto di voto e con un altro decreto il 10 marzo 1946 riconobbe anche l'eleggibilità delle donne. Le italiane esercitarono subito questo diritto e votarono in massa alle prime elezioni amministrative che si tennero nelle domeniche di marzo e il 7 aprile '46 in 5722 comuni: 80% dei comuni al nord, più dell'84% al centro e quasi il 74% al sud. Votarono in quelle domeniche venti milioni di cittadini, le italiane che andarono alle urne furono un milione più degli uomini ed elessero le prime donne sindaco e assessore.

Poi il 2 giugno votarono al Referendum concorrendo a scegliere la Repubblica piuttosto che la monarchia e portarono ben 21 donne nella Costituente. Di queste, cinque entrarono a far parte del Gruppo dei 75 incaricato di stendere il testo della Costituzione che sarebbe stato poi discusso e sottoposto all'approvazione dell'aula parlamentare.

Furono Angela Gotelli (Dc), Lina Merlin (Psi), Maria Federici, Nilde Iotti e Teresa Noce (Pci) a pretendere che si scrivesse nero su bianco che donne e uomini godevano di pari diritti in importanti articoli della Costituzione come gli artt. 3, 29 e 30. Articoli che permisero nei decenni successivi la conquista di altri importanti diritti. ■

Con Anci un accordo per un migliore sviluppo del territorio

“L'accordo con Anci è importante perché rilancia la concertazione sociale sul territorio ed era un atto necessario per rinsaldare il patto di cittadinanza e ricostruire un tessuto di fiducia fra le istituzioni che rivalorizzasse anche il ruolo delle stesse parti sociali”. Così **Claudio Dossi**, segretario Spi Lombardia, commenta l'intesa raggiunta con l'Associazione dei Comuni lombardi. Intesa raggiunta “in un momento favorevole visto che il Paese sta uscendo da un periodo di crisi non solo economica ma anche sociale”.

Quali sono i punti che qualificano l'accordo?



Claudio Dossi

In questi anni abbiamo stretto molte intese coi Comuni attraverso la nostra negoziazione di cui nel 2015 abbiamo avuto un incremento del 15 per cento rispetto all'anno precedente. Questa intesa è programmatica nel senso che dovrà svilupparsi nei territori

attraverso un'azione congiunta tra Anci e parti sociali. I punti qualificanti sono riferiti alla finanza locale, ai Piani di zona, all'esercizio associato delle funzioni dei Comuni, alle modalità di utilizzo dei fondi sociali, allo sviluppo della legge relativa alle assistenti familiari per il lavoro di cura e alla non autosufficienza. Da non dimenticare che con questa intesa affrontiamo anche i temi legati alla fiscalità locale, al recupero dell'evasione fiscale le cui risorse saranno destinate alla non autosufficienza. Così come si occupa dell'applicazione del nuovo Isee e della povertà, della casa oltre che dei flussi migratori.

Tutti temi difficilmente affrontabili senza una forte intesa tra le parti?

La collaborazione è necessaria per avviare e realizzare un cambiamento concreto. C'è bisogno di lavorare insieme per contrastare l'illegalità. Dobbiamo sollecitare l'etica della trasparenza poiché l'illegalità non ha colore politico. Il cambiamento è necessario se vogliamo avere istituzioni migliori, più efficaci e in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini.

Regione Lombardia che ruolo ha in questo cambiamento?

Senza dubbio l'intesa con Anci serve anche a rafforzare la politica di mutamento rispetto l'integrazione socio-sanitaria e sociale, tra ospedale e territorio che era perno della riforma sanitaria della Regione Lombardia. Una riforma che oggi vediamo fortemente in difficoltà nella sua applicazione anche a causa degli scandali e della corruzione venute recentemente a galla nella stessa Regione. Serve un colpo di reni per reagire così come serve che Maroni rispetti gli accordi stretti col sindacato sulla riduzione delle rette nelle Rsa e sui ticket. A un

Obiettivo: la coesione sociale

di Roberto Scanagatti – Presidente Anci Lombardia

Il protocollo è frutto di un lavoro svolto in questi anni e assume un particolare valore perché testimonia sia il riconoscimento reciproco di due importanti parti come il sindacato da un lato e l'Associazione dei Comuni dall'altra, sia la capacità di costruire consenso tra i cittadini proprio attraverso questi due canali.

Siamo di fronte a una stagione di riforme particolarmente significativa, dove il ruolo dei Comuni diventa centrale, si abbandonano le Province, si creano le aree vaste. I Comuni devono assumersi l'onere di questo processo dialogando col territorio. In Lombardia ci sono 1530 comuni, razionalizzare vorrà dire, tra le altre cose, mettere in discussione rendite di posizione consolidate. Non solo, significherà anche non imporre un modello unico, ma pensare a una sorta di geografia variabile perché la realtà di una fascia montana è diversa da quella della fascia di pianura. Non possiamo obbligare ma possiamo e dobbiamo lavorare per trovare le soluzioni migliori. Molti sollevano il problema dell'identità, ma mi pare un falso problema: l'identità è forte quando si è in grado di metterla al servizio degli altri. Del resto la gestione associata dei servizi socio-sanitari funziona già in molte realtà e questo perché negli ultimi sette anni si è ridotta del 50 per cento la capacità di investimento dei Comuni, di conseguenza abbiamo fatto delle scelte che miravano a mantenere la coesione sociale. È questo un obiettivo che ci vede sempre schierati a fianco del sindacato. ■



Roberto Scanagatti

Manterremo gli impegni presi

di Giulio Gallera – Assessore al Reddito di autonomia e inclusione sociale Regione Lombardia

Sindacato ed enti locali sono due attori assolutamente fondamentali per la coesione sociale. Il Protocollo rappresenta un passo importante per la difesa e il miglioramento sul territorio delle politiche a sostegno delle persone più deboli e in linea con quanto fatto in questi anni da Regione Lombardia, che ha lavorato e sta ancora lavorando per la creazione di reti che coinvolgano tutti gli attori sul territorio: associazioni, enti locali, sindacato e terzo settore, al fine di rafforzare le politiche a sostegno dell'inclusione sociale. Tra i nostri obiettivi vi è quello di sostenere e ampliare le azioni delle reti territoriali, soprattutto in un momento di crisi in cui le risorse non sono molte. Lo stiamo già facendo con le reti anti-violenza o con le reti di conciliazione con il coinvolgimento dei Comuni e del terzo settore. La nostra sfida è la creazione di una grande rete di inclusione sociale in cui dialoghino e collaborino con le istituzioni tutti gli attori presenti sul territorio.



Giulio Gallera

Al sindacato riconosciamo un ruolo fondamentale nel valutare i bisogni che ci sono sul territorio per cui la collaborazione è importante e raccogliamo la sfida lanciata verso una forma di responsabilità maggiore. Così come manterremo gli impegni presi con gli accordi firmati con le organizzazioni sindacali. ■

ritorico: associazioni, enti locali, sindacato e terzo settore, al fine di rafforzare le politiche a sostegno dell'inclusione sociale. Tra i nostri obiettivi vi è quello di sostenere e ampliare le azioni delle reti territoriali, soprattutto in un momento di crisi in cui le risorse non sono molte. Lo stiamo già facendo con le reti anti-violenza o con le reti di conciliazione con il coinvolgimento dei Comuni e del terzo settore. La nostra sfida è la creazione di una grande rete di inclusione sociale in cui dialoghino e collaborino con le istituzioni tutti gli attori presenti sul territorio.

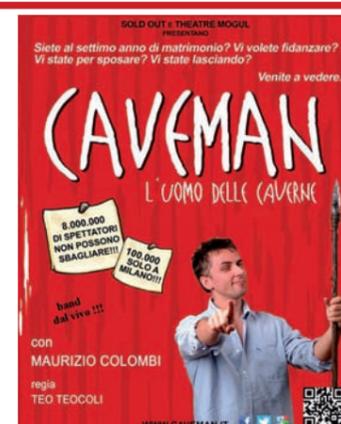
Al sindacato riconosciamo un ruolo fondamentale nel valutare i bisogni che ci sono sul territorio per cui la collaborazione è importante e raccogliamo la sfida lanciata verso una forma di responsabilità maggiore. Così come manterremo gli impegni presi con gli accordi firmati con le organizzazioni sindacali. ■

anno e mezzo dalla firma il presidente Maroni non ha più alibi e noi pretendiamo il rispetto dell'accordo. Andrà anche affrontata la questione relativa alla riforma delle autonomie presentata proprio in questi giorni dalla Regione. Qui si pone il problema del riordino del livello intermedio del governo del territorio. Altro tema per noi importante è quello della fusione fra Comuni, su cui un gruppo di ventuno parlamentari del Pd ha proposto una legge che mira a fare in modo che vi sia obbligatorietà di fusione per i Comuni al di sotto

dei cinquemila abitanti. Questo con l'obiettivo di ridurre la frammentarietà, dare servizi più adeguati e di migliore qualità. Su 1500 Comuni lombardi ben il 65 per cento è al di sotto dei cinquemila abitanti e questo ha comportato nel periodo 2010/2014 un aumento dell'addizionale Irpef comunale del 57 per cento e di quella regionale del 26 per cento. Non solo, in questi stessi Comuni le spese correnti per autogestirsi superano di gran lunga il 50 per cento a discapito delle risorse da destinare a servizi di qualità. ■

Caveman allo Spi – Donne e uomini vincono insieme

Caveman allo Spi – Donne e uomini vincono insieme questo il titolo dell'iniziativa con cui **giovedì 7 aprile** il Coordinamento dello Spi Lombardia chiuderà le manifestazioni che si sono tenute in tutta la Lombardia in occasione della Giornata internazionale della donna. Un appuntamento che rappresenta il proseguo del discorso aperto col convegno *Il danno sociale degli stereotipi*, tenuto lo scorso novembre. Al centro della giornata lo spettacolo *Caveman*, nato a New York nel 1995. Lo spettacolo, che si terrà a **Milano al Teatro San Carlo con inizio alle ore 9**, sarà preceduto dagli interventi di **Giovanna Guslini**, esperta di antropologia culturale, e di **Sveva Magaraggia**, docente di sociologia della comunicazione dei media presso l'Università degli studi Roma 3. La mattina sarà introdotta da **Carolina Perfetti**, responsabile del Coordinamento donne Spi Lombardia, è previsto anche l'intervento di **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia. ■



Agevolazioni tariffarie Enel, a proposito della loro eliminazione

Lo scorso novembre l'**Enel ha comunicato** alle federazioni sindacali di categoria, con un'iniziativa unilaterale, la **disdetta della regolamentazione collettiva sulle agevolazioni tariffarie sull'energia elettrica per i pensionati e superstiti**, con effetto dal 1° gennaio 2016. Le segreterie nazionali di categoria hanno contestato nel merito e nel metodo questa scelta chiedendo all'Enel un confronto, per arrivare a definire una soluzione equa e condivisa.

Pur non condividendo la scelta dell'azienda le organizzazioni sindacali, allo scopo di tutelare i pensionati – che altrimenti si sarebbero trovati individualmente di fronte alla scelta aziendale – hanno firmato un accordo che ha definito un importo lordo, rapportato all'età, che potrà essere corrisposto a richiesta dell'interessato, attraverso la sottoscrizione di un atto di conciliazione individuale, in presenza di un sindacalista e di un rappresentante dell'azienda, entro il 31 dicembre 2016.

La gestione della parte amministrativa e fiscale sarà gestita dai Caf di Cgil, Cisl e Uil. L'azienda comunicherà al pensionato le sedi del Caf al quale si dovrà rivolgere se vuole accettare l'accordo e le informazioni necessarie per contattarlo.

Dal 21 marzo ai pensionati sarà inviata dall'azienda la lettera con le indicazioni operative per procedere alle transazioni. Il Caf svolgerà con il pensionato la pratica che renderà possibile successivamente, attraverso un appun-

tamento, la firma del verbale di conciliazione che sancirà l'adesione all'accordo stesso. Quindi l'accordo sarà operativo soltanto a fronte della chiara espressione di volontà dell'interessato.

Lo Spi assisterà i pensionati in questo percorso, lavorerà all'accoglienza delle persone e le nostre sedi sono a disposizione per tutte le informazioni necessarie.

In molti territori si stanno svolgendo assemblee aperte anche ai non iscritti al sindacato. Nel caso in cui la perso-

na interessata non volesse accettare l'accordo potrà scegliere di adire le vie legali nei confronti dell'azienda.

Lo Spi non gestirà ricorsi per via legale in quanto i tempi per i vari livelli di giudizio sarebbero molto lunghi, i costi sarebbero a carico del pensionato e l'esito assolutamente incerto. Ovviamente come sempre mettiamo a disposizione dei nostri iscritti/e le convenzioni che abbiamo con i nostri legali di riferimento ai quali gli interessati potranno rivolgersi. ■

Quel pasticciaccio della legge delega

Potremmo definirlo accanimento terapeutico ciò che sta avvenendo con l'ulteriore attacco al sistema previdenziale con la Legge delega n. 3594, a firma del ministro Poletti, relativa alle norme per il contrasto alla povertà.

All'interno di un progetto cosiddetto di razionalizzazione delle misure esistenti è stato inserito il riferimento a previsioni estranee al sistema dell'assistenza e che rientrano invece a pieno titolo in quelle a carattere previdenziale. Stiamo parlando delle pensioni di reversibilità che il ministro Poletti individua come un terreno sul quale intervenire, sottoponendo le stesse ai limiti reddituali familiari previsti dalla nuova Isee.

Questa operazione ha trovato una immediata e chiara replica del segretario generale dello Spi Ivan Pedretti, che ne ha chiesto l'immediata cancellazione. Stiamo parlando di un diritto per i superstiti di pensionati che sono già assoggettati a limiti rispetto al reddito di colei o colui che ne può usufruire.

Il diritto è legato alla maturazione dei requisiti previdenziali del pensionato o lavoratore/trice deceduti e l'importo è in misura percentuale a secondo ci sia solo il coniuge o anche i figli a usufruirne.

Già la legge Dini sulla riforma pensionistica del 1995 stabilì per le pensioni di reversibilità una riduzione del 25 per cento se oltre alla pensione il soggetto ha un reddito superiore al trattamento minimo Inps (19.612 euro), del 40 per cento se ha un reddito annuo superiore a quattro volte il trattamento minimo che per il 2016 è pari a 26.129 euro e infine del 50 per cento se il reddito fosse superiore a cinque volte il trattamento minimo inps che per il 2016 è pari a 32.630.

Ora il ministro Poletti propone che il reddito da considerare non sia quello individuale ma quello familiare, quindi legato all'indice Isee, considerando il diritto alla reversibilità alla stregua di prestazione assistenziale.

Ovvero come fare cassa con il taglio al sistema previdenziale. Ma noi non ci stiamo all'ennesimo salasso.

Ci sono altre considerazioni che facciamo al ministro. Sicuramente sarà al corrente che sono soprattutto le donne a usufruire di questo diritto. Per questioni anagrafiche legate all'aspettativa di vita. Sono quelle donne che spesso hanno una storia previdenziale compromessa dall'abbandono del lavoro per fini di cura, per aver avuto salari inferiori e quindi pensioni più basse rispetto agli uomini, come ci dicono i dati certamente anche a sua disposizione.

Il ministro e il presidente del consiglio, con affermazioni pubbliche, si sono precipitati dopo la nostra ferma presa di posizione, a negare tentativi di tagli. Ma possiamo fidarci di dichiarazioni? Abbiamo bisogno di più certezza. Chiediamo che nella legge delega venga eliminato qualsiasi riferimento all'argomento. ■

Spi e blocco perequazione

La sentenza n. 70 della corte costituzionale del 10/3/2015 ha giudicato illegittimo il blocco, per il biennio 2012 – 2013, della perequazione sulle pensioni di importo complessivo superiore al triplo del trattamento minimo, introdotto con la legge n. 2014 del 2011.

In applicazione della sentenza il governo, con il decreto legge n. 65, ha riconosciuto una perequazione differenziata per importi che variano dal 40% per pensioni fino a quattro volte il minimo a zero per gli importi oltre sei volte il minimo (vedi articolo di Enzo Mogni sul numero di giugno 2015). Ricordiamo che il blocco non aveva riguardato le pensioni di importo fino a tre volte il minimo che avevano ricevuto il 100% della rivalutazione.

Con manifestazioni a Roma

sotto al Parlamento abbiamo chiesto modifiche al momento della conversione in legge del decreto ma senza risultati. Abbiamo portato le nostre posizioni al tavolo aperto con il ministro Poletti insieme alla proposta di modifica del meccanismo di rivalutazione previsto dalla legge Letta e per una rivalutazione completa che tuteli il reddito dei pensionati come abbiamo scritto nella Piattaforma.

Intanto i sindacati pensionati nei mesi scorsi hanno messo in campo un'iniziativa di tipo legale, con cause pilota a livello territoriale sostenendone i relativi costi, allo scopo di arrivare a un nuovo pronunciamento della Corte Costituzionale.

Nelle scorse settimane il tribunale di Palermo e quello di

Brescia, con due distinte ordinanze, hanno rimesso il giudizio alla Corte Costituzionale in ordine alla legittimità delle legge 109/2015 sulla perequazione. Con i due rinvii è stato raggiunto l'obiettivo di provocare un nuovo pronunciamento della Corte che avrebbe effetto anche nei confronti di coloro che non hanno intrapreso alcun ricorso giudiziale.

Ai pensionati e alle pensionate che si rivolgono allo Spi continueremo a dare tutta l'assistenza necessaria con un'informazione corretta e puntuale e a coloro che comunque volessero intraprendere un'iniziativa nei confronti dell'Inps possiamo consigliare di inviare allo stesso una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno per interrompere i termini di prescrizione. ■

Dichiarazione 730: il Caaf vi aiuta

di Alessandra Taddei – Caaf Cgil Lombardia

Anche quest'anno l'Agenzia delle entrate metterà a disposizione dei cittadini, che si trovano nelle condizioni di poter presentare la dichiarazione modello 730, la così detta 'precompilata'.

Quest'anno è stata ampliata la platea dei contribuenti per i quali viene messa a disposizione la precompilata. Questi nuovi soggetti sono coloro che nel 2015 non hanno presentato il modello 730 ma hanno percepito redditi che consentirebbero l'utilizzo di questa dichiarazione.

Il Caaf Cgil è uno dei soggetti autorizzati ad accedere alla banca dati per il prelievo della precompilata. Per compiere questa operazione deve ricevere apposita delega sottoscritta dal dichiarante (e dall'eventuale coniuge dichiarante) corredata dal documento d'identità in corso di validità.

I dati forniti dall'Agenzia delle entrate saranno utilizzati dal Caaf in fase di assistenza alla compilazione della dichiarazione dei redditi per confrontarli con quelli presentati dal contribuente. Questo raffronto permette di individuare situazioni che potrebbero comportare successivi accertamenti da parte dell'Agenzia con la conseguente richiesta di pagamento di imposte e sanzioni a carico del contribuente. I casi più rilevanti riguardano la dimenticanza di certificazioni dei redditi, richiesta di detrazioni per familiari a carico non spettanti.

Per tutti coloro che non avessero ancora sottoscritto la delega al Caaf per il prelievo della precompilata è possibile recarsi alla sede più vicina, oppure scaricarla da sito <http://www.assistenzaafiscale.info/> e sottoscriverla.

Si ricorda che ogni anno, per la predisposizione del modello 730, deve essere presentata la documentazione a sostegno di spese detraibili o deducibili e tutte le certificazioni reddituali.

Per prendere appuntamento per la predisposizione del modello 730 è possibile contattare la sede più vicina. Gli indirizzi delle sedi e i servizi offerti si possono reperire sempre nel nostro sito <http://www.assistenzaafiscale.info/> ■

Soltanto la musica è all'altezza del mare?

Soltanto la musica è all'altezza del mare, questa è un'affermazione del filosofo Albert Camus, affermazione che lo Spi Lombardia, da tre anni, vuole sfatare cercando, con i *Giochi di LiberEtà* a Cattolica, di mostrarsi degno della bella località marittima che ci ospita sulla costa romagnola. Quest'anno ci torniamo con nuove idee e spirito battagliero, con l'intento di rendere sempre più appassionanti le giornate dei Giochi. Giochi che sono giunti alla loro 22ª edizione e si sono nel tempo evoluti con la partecipazione di sempre più persone, impegnate in un numero crescente d'iniziativa.

La manifestazione inizierà lunedì 12 settembre con una Festa di benvenuto all'insegna della musica e del canto in piazza 1 Maggio. Musica che proseguirà con la gara di ballo per concludersi giovedì 15 settembre alla serata di gala con la band *Chicco Fabbri*

orchestra varietà, che accompagnerà i piatti di pesce che la Cooperativa pescatori di Cattolica griglierà per noi come lo scorso anno.

Tutto qui? Eh no! Saranno cinque giorni, uno in più e questa è un'altra novità, ricchi d'iniziativa. Già detto dell'apertura con musica dal vivo durante la quale si terrà anche una corsa podistica non competitiva lungo la spiaggia e le vie del borgo marino. Poi recital di poesie e racconti, corsi di scrittura e di pittura ad acquarello, corsi di ballo, torna la gara di pesca a grande richiesta, i giochi delle carte, burra-

co, scala quaranta e briscola, il tennis e le bocce con la ormai tradizionale gara con i ragazzi delle associazioni, chiamata 1+1=3. Il calcio con il tradizionale confronto scontro con i compagni dello Spi emiliano-romagnolo. E ancora, la spiaggia, per tutti quelli che vogliono godersi il caldo tepore del sole settembrino.

Riproporremo lo spettacolo serale al Teatro della Regina con l'intento di confermare i successi ottenuti negli ultimi due anni con i Legnanesi e la Banda Osiris.

Infine la politica. È previsto un convegno sul tema della lega-

lità e della diffusione della criminalità organizzata anche nelle regioni del centro e del nord dell'Italia, fenomeno clamorosamente venuto alla luce in Lombardia persino con il coinvolgimento dei vertici della Regione. A questo importante evento abbiamo invitato autorevoli protagonisti della politica nazionale, del sindacato e della magistratura oltre che delle associazioni impegnate nel recupero delle terre confiscate alla mafia. Vi sarà, a questo proposito, un pomeriggio teatrale con i ragazzi di tre scuole superiori e i nostri volontari dei campi della legalità ai quali consegneremo un riconoscimento per il loro importante lavoro. Per concludere sarà questa un'edizione densa di eventi politici e culturali, di giochi, di premiazioni e di musica. Saremo anche noi, come la musica, all'altezza del mare? Mettetevi alla prova, venite a vedere. ■ (Z.V.)

Giochi di LiberEtà



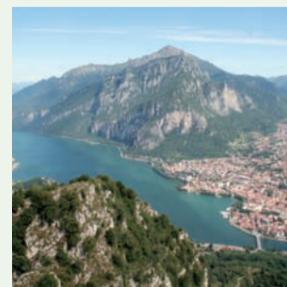
Cattolica

12-16 settembre 2016

Quota di partecipazione in camera doppia

300 euro viaggio escluso.

Màia e... tàs pas



Màia e... pas: è la proposta per una settimana di pace, tranquillità, buona compagnia, **organizzata da Legambiente**, nel parco regionale del Monte Barro tra arte, panorami mozzafiato e una pregiata gastronomia.

Per informazioni e iscrizioni:
Tel. 0341.202040
lecco@legambiente.org
www.legambientelecco.it ■



LEGAMBIENTE
LECCO

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2016

ISCHIA
Lacco Ameno
Hotel Terme Don Pepe
Dal 15 al 29 maggio 2016
Euro 680*

PUGLIA
Porto Cesareo
Blu Salento Village
Dal 22 maggio
al 5 giugno 2016
Euro 970*

SARDEGNA
Costa Rei
Marina Rey Beach
Resort
Dal 26 maggio
al 9 giugno 2016
Euro 1080*

SPAGNA
Minorca
Eden Village Siesta
Palya
Dal 28 maggio
al 4 giugno 2016
Euro 630*
(trattamento ALL INCLUSIVE)



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Como
Via Italia Libera 15 - Como

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Per informazioni:
Tel. 02 5456148 - www.etlissind.it

GRECIA-RODI
Eden Village
Myrina Beach****
Dal 8 al 29 maggio 2016
Euro 1170*
(trattamento ALL INCLUSIVE)

TOUR ANDALUSIA
Insolita****
Dal 5 al 12 giugno 2016
Euro 855*
Volo a/r da Bergamo - pensione completa con bevande ai pasti (escluso due pranzi)

PINZOLO
Hotel Quadrifoglio****
Dal 10 al 17 luglio 2016
Euro 515*
(Viaggio in bus più trattamento di pensione completa con bevande ai pasti)

ISCHIA
Hotel San Lorenzo****
Dal 16 al 30 ottobre 2016
Euro 630*
(Viaggio in bus più trattamento di pensione completa con bevande ai pasti)



Sede di Lecco - Via Besonda, 11
Tel. 0341 365341 - Fax 0341 286109

Filiale di Bormio - Via Roma, 135
Tel. 0342 911689 - Fax 0342 919700

Filiale di Sondrio - Via Petrini, 14
Tel. 0342 210091 - Fax 0342 519996

Filiale di Talamona - Via Don Cusini, 15
Tel. 0342 011114

Filiale di Varese - Via Nino Bixio, 37
Tel. 0332 813172 - Fax 0362 817147

Filiale di Gallarate - Via Palestro, 1
Tel. 0331 784472 - Fax 0331 608404

info@sacchiebagagli.it
www.sacchiebagagli.it

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.



Lavoro e Diritti: occorre una grande svolta

di Pietro Albergoni

Il lavoro è la priorità del nostro paese. La difesa del lavoro che c'è e l'impegno per rilanciare lo sviluppo e l'occupazione, insieme alla tutela dei redditi di pensionati e lavoratori, sono al primo posto nelle nostre battaglie.

In questi ultimi mesi, si intravede la possibilità di uscire, seppure lentamente, dal tunnel della crisi. Occorre con ancora più determinazione, insistere sulla creazione di nuovi posti di lavoro.

Ma non basta. Bisogna dare un lavoro certo, dignitoso e stabile ai giovani, a quei milioni di uomini e donne che faticano a trovare lavoro o ad arrivare alla fine del mese con un lavoro instabile.

Occorre rimettere al centro la dignità delle persone che vivono del proprio onesto lavoro, attraverso una nuova stagione di diritti, Diritti del lavoro uguali per tutti. Superare lo spezzettamento e la frammentazione dei diritti, l'incertezza sul contratto di lavoro e la pau-



ra del licenziamento.

Su tutto questa la Cgil ha proposto la carta dei diritti universali del lavoro e ha chiamato le proprie iscritte ed iscritti ad una consultazione straordinaria. Anche lo Spi ha creato tante occasioni d'incontro, di discussione e di partecipazione al voto. Abbiamo discusso anche di pensioni, di servizi sanitari e sociali, di tasse e di lotta all'evasione fiscale.

Abbiamo organizzato 58 assemblee e hanno partecipato al voto 4127 persone. Vi è sta-

ta una grande condivisione sull'insieme dei temi contenuti nella proposta di legge. Non mancano, invece, le perplessità sulla possibilità di tenere alcuni referendum abrogativi sui temi del lavoro.

Come sempre, le pensionate e i pensionati sono al fianco di giovani e lavoratori nella battaglia per una maggiore giustizia sociale, per superare i privilegi, combattere la corruzione e il malaffare, estirpare l'evasione fiscale e far crescere i diritti nella società e nel lavoro. ■

Riflessioni sulla sanità

di Maria Nella Cazzaniga

Cgil, Cisl, Uil e i sindacati dei pensionati hanno chiesto al presidente Maroni un incontro urgente per concretizzare gli impegni, contenuti nell'accordo del settembre 2014, per la diminuzione dei ticket e delle rette delle Rsa. Ricordiamo che la compartecipazione alla spesa socio-sanitaria dei cittadini lombardi ammonta a 750 milioni di euro e che i costi delle rette e ticket gravano pesantemente sulle famiglie, limitando, spesso, un'adeguata assistenza e, in molti casi, generando l'impoverimento del nucleo familiare.

Nella provincia di MB gli anziani ultrasessantacinquenni sono il 21% e gli 80enni superano il 5%, e molti di loro sono parzialmente non-autosufficienti.

La nuova Ats della Brianza e Lecco, le due Asst di Monza e Vimercate, che riuniscono aziende ospedaliere e servizi socio-sanitari, sono in attesa dell'evoluzione nel nuovo riassetto, soprattutto per quanto riguarda l'offerta dei servizi.

Il ruolo dei Comuni risulta penalizzato dalla riforma, che non prevede l'integrazione fra sociale e sanitario. Le istituzioni più vicine ai cittadini necessitano, per sostenere adeguatamente le famiglie delle persone fragili, di un forte protagonismo. Condividiamo, inoltre, le preoccupazioni dei lavoratori del settore rispetto alle loro mansioni e dislocazioni.

Rivendichiamo l'importanza del confronto con il Sindacato sui temi della progettazione, delle modalità di accesso e di presa in carico dei cittadini, della compartecipazione alla spesa e del destino delle risorse.

Ci sembra ancora lontana l'integrazione tra ospedali e territorio; risulta ancora preminente il ruolo ospedaliero, in fase di acuzie e post-acuzie della malattia. L'integrazione avvenire tra cure "intermedie", riabilitazione e malattie croniche. In Brianza si evidenzia un forte bisogno di potenziare la riabilitazione post-acuzie, attualmente carente, e risulta macchinosa l'attivazione dell'assistenza domiciliare integrata.

Una risposta unitaria potrebbe essere gestita dai Presidi socio-sanitari territoriali, che non sono ancora stati definiti. È fondamentale per i cittadini conoscere i luoghi dell'erogazione di servizi quali: assistenza domiciliare infermieristica; centri psicosociali; consultori per le dipendenze da fumo, alcol, droga e gioco d'azzardo.

Se qualcosa si è fatto sulla gestione dei nuovi assetti, molto resta da fare per una vera e propria messa a punto di sistema, anche verificandone le rette e la qualità rispetto alle Rsa aperte, alla residenzialità leggera, al sostegno alle gravi disabilità e alla verifica delle equipe multidimensionali degli Ambiti (chiamate a delineare profili e progetti personalizzati ai quali si rivolgono molte persone anziane fragili). In questa fase di transizione verso il nuovo sistema, non mancheremo di confrontarci e proporre le nostre idee, chiedendo anche ai nostri iscritti di segnalarci situazioni problematiche. ■

Gli anziani e le truffe

di Gian Mario Boschioli

Positivo e utile! Questo il giudizio espresso dai presenti al termine dell'incontro con gli anziani per parlare di truffe e raggiri, promosso dallo Spi Cgil e Auser di Brugherio lo scorso 19 marzo. Positivo, perché la partecipazione all'incontro è stata significativa, a ragione del forte interesse tra gli anziani e di come sia alta la necessità di cogliere le problematiche. Utile perché le domande sono state molte e mirate con l'intento di conoscere quali potrebbero essere le azioni concrete di contrasto sia sul piano individuale che di comunità.

È stata evidenziata l'importanza che riveste l'informazione capillare e non episodica. Va gestito il problema con la consapevolezza del dramma individuale vissuto e delle sue ripercussioni psicologiche, che possono comportare la chiusura in se stessi e il rifiuto a socializzare l'accaduto. Si è focalizzata la necessità di concretizzare una strategia che veda coinvolta l'intera comunità in una azione di sensibilizzazione, anche attraverso interventi pratici di sostegno, quali la realizzazione di uno sportello di ascolto che abbia come obiettivo quello di aiutare a superare, anche economicamente, quelle fragilità che potrebbero sorgere dopo aver subito una truffa o un raggio. ■

Controllo Obis M

Presso le sedi territoriali Spi-Cgil è possibile far effettuare il controllo dell'ObisM (l'ObisM quel documento che viene rilasciato ogni anno dall'Inps e che di fatto può essere considerato come la *busta paga del pensionato*). Dal controllo è possibile cogliere eventuali errori e/o inesattezze nella pensione erogata.

Per coloro che ancora non ne fossero in possesso o che l'avessero smarrito, ricordiamo che tramite le nostre leghe e possibile richiederne copia all'Inps. ■

Controllo pensione

L'attività di controllo pensioni ha permesso a numerosi pensionati, a seguito di errori nel conteggio della pensione da parte dell'Inps, di recuperare ingenti somme di denaro. Invitiamo pertanto i pensionati a recarsi presso le sedi Spi di **Monza, Desio e Vimercate** per effettuare il controllo della pensione. ■

L'Orto didattico nel parco della Boscherona

I lavori al parco della Boscherona per la realizzazione del nostro orto didattico Lea Garofalo sono ormai quasi al traguardo, i nostri giardinieri hanno già creato la zona orto, ora si stanno dedicando alla costruzione dei vialetti nella zona dedicata a quello che sarà il giardino botanico, presto inizieranno i lavori di piantumazione delle piante da frutta ed ornamentali nonché la messa a dimora delle piantine nell'orto.

Dopo questa prima fase toccherà a noi pensionati gestire e mantenere in vita l'orto affinché possa essere fruibile dai bambini delle scuole di Monza. Il progetto si fonda su due principi fondamentali mettere a contatto generazioni diverse e promuovere nei giovani il concetto di legalità e di opposizione a ogni forma di violenza.

Per realizzare questo ambizioso progetto ci serve il vostro contributo, per cui lanciamo un appello a tutti coloro che abbiano competenze di orti e voglia di darci una mano di contattarci al numero 3384253274. ■

Un segretario alla scoperta dello Spi

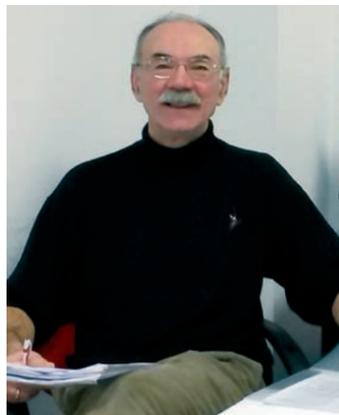
Dalla lega Monza centro

di Romano Bonifacci

Per **Maurizio Montanari**, 65 anni, bolognese di nascita, lo Spi è stata una scoperta abbastanza recente. È un neofita, insomma, ma molto convinto della scelta fatta. A portarlo sulla strada del sindacato dei pensionati è stata innanzitutto la pensione, raggiunta nel 2012, dopo una vita trascorsa in una importante multinazionale, la Ibm, e poi il suo predecessore, il mitico Gigi Paiardi, ex operaio e personaggio assai noto nell'ambiente sindacale e politico monzese. Da qualche settimana Maurizio, dopo un rapido tirocinio, dirige la lega Monza Centro che conta 2400 iscritti e che si avvale di ben tre sedi: quella di via Premuda 17 (due stanze nella sede della Cgil provinciale), quella di via della Libertà 33 presso la Cooperativa Garibaldi e quella di Sant'Albino, in via Mameli 10. Le dimensioni sono di una azienda di tutto rispetto.

Dall'Ibm allo Spi è stato un bel salto...

Certamente, in pratica ho dovuto cambiare mestiere. Facevo l'informatico, sono sempre stato iscritto alla Cgil ma del sindacato conoscevo soprattutto quello che mi tutelava sul posto di lavoro. Non ho un passato da sindacalista in fabbrica. Del mondo dei pensionati, rappre-



sentato dallo Spi, non sapevo nulla. Ora ne so molto di più, anche se non tutto. Tuttavia posso anticiparti che è un mondo che mi affascina. **Approccio positivo dunque?** Altroché. Concluso il mio impegno con l'Ibm, mi sono guardato un po' attorno. Sentivo di avere ancora delle energie da spendere e volevo che fossero indirizzate verso un impegno di carattere sociale, a vantaggio della comunità. Soprattutto di quella parte che si batte per valori che io condivido. Gigi Paiardi ha fatto il resto. Ed eccomi qua.

Qual'è stata la tua prima impressione?

Ottima. Il mondo nel quale opero per me è una continua scoperta. Che mi esalta anche. La lega è un grande punto di ascolto. Certo, noi diamo servizi, suggerimenti, in-

dicazioni, raccogliamo documenti, ma quel che i nostri iscritti ci raccontano rappresenta una realtà che spesso, almeno nei particolari, ci sfugge. E poi nelle loro parole c'è tanta esperienza di vita, che va tenuta in serio conto.

Per il futuro che progetti hai?

Migliorare sempre di più il nostro intervento di sostegno ma non dimenticare che oltre ai servizi dobbiamo essere in grado di svolgere iniziative nell'ambito di quell'area che abbiamo chiamato del benessere, caratterizzata da viaggi, gite e feste ma che non deve dimenticare l'aspetto culturale, quanto mai necessario per dare un senso compiuto a quanto stiamo facendo.

Come vorresti concludere questa chiacchierata?

Con un appello agli iscritti, ai simpatizzanti e a tutti coloro che, pur pensionati, si sentono di poter dare ancora qualcosa. Servono altri volontari, altri collaboratori. Abbiamo bisogno del sindacalista civico di cui si è cominciato a parlare. In quella figura io credo fermamente.

L'intervista è finita. Ma un commento è d'obbligo. La lega Monza Centro ha trovato un buon segretario. Ma è lo Spi nel suo complesso ad aver fatto un bell'acquisto. Ne riparleremo. ■

Dalla Prima...

Abattere la corruzione nella sanità

nistrazione pubblica ma si è determinata l'erogazione di servizi scadenti con ricadute, di natura economica e non, sia sugli enti pubblici sia sui pazienti.

Non vi è stata nessun controllo da parte della Regione e nessuna attività è stata attivata anche dopo le denunce di Giovanna Caribelli, relativamente a varie irregolarità riscontrate all'azienda ospedaliera di Vimercate. Dove erano i direttori aziendali?

Non era bastato lo sperpero (quanto ci costerà alla fine?) e i ritardi (oltre un anno) per la ristrutturazione del San Gerardo di Monza?

Solo adesso il presidente Maroni si accorge che i suoi più stretti collaboratori sono corrotti e che non esiste un sistema efficace di controllo della spesa sanitaria e degli appalti in Regione? Non ci sono soldi per assumere medici e infermieri, le liste di attesa per una visita specialistica o un esame diagnostico si allungano a dismisura, non si riducono i costi per i ricoveri nelle Rsa e si aumenta la quota che i cittadini pagano per la propria salute. È ora di cambiare! ■

Dalla Prima...

Chi ha paura delle donne?

battito sulla violenza contro le donne e sull'Islam.

I fatti accaduti a Colonia e in altre città europee (gruppi di immigrati che per strada hanno aggredito, umiliato e violentato donne) hanno colpito come un macigno coloro che credono nel multiculturalismo e hanno sempre sostenuto l'accoglienza di chi arriva da paesi diversi. La violenza sulle donne non ha colore, riguarda tutti, e ancora oggi non si riesce a sconfiggerla. Perciò è necessario non restare in silenzio. Nel corso dell'incontro, sono intervenute due giovani studentesse dell'associazione Luna rossa sulle problematiche delle donne.

È stato anche ricordato che il 10 marzo 1946, settant'anni fa, le italiane votarono per la prima volta, alle elezioni amministrative: un altro momento importante di emancipazione della donna, nel lungo cammino verso la parità di genere, iniziato nell'Ottocento e che non si è ancora concluso. ■

Dalla Prima...

La campagna fiscale

spese universitarie, funebri e una parte di quelle sanitarie. Il Caaf-Cgil, con il consenso espresso con la firma della delega fiscale, sarà in grado di incrociare i dati al momento dell'elaborazione del 730, semplificando la procedura. Ricordiamo a tutti che da quest'anno non è più previsto il pagamento della Tasi sulla principale abitazione e pertinenze relative. ■

Negoziazione sociale in corso in Brianza

di Ambrogio Beretta

Sono iniziati gli incontri per discutere dei bilanci preventivi 2016 con le amministrazioni comunali del nostro territorio. Nei confronti già svoltisi i nostri interlocutori (sindaci e assessori al Bilancio e ai servizi sociali) hanno ascoltato con grande attenzione i temi proposti dalla piattaforma unitaria, a riprova della concretezza e credibilità delle nostre richieste. Gli amministratori hanno espresso apprezzamento per le modifiche introdotte nel patto di stabilità. Modifiche che permettono di utilizzare fondi accantonati per fare investimenti (manutenzione strade, scuole ecc.). Interventi che fino al 2015, pur avendo le disponibilità economiche, non era possibile porre in opera a causa della legge.

Sulle questioni sociali c'è l'impegno dei Sindaci di garantire ai propri cittadini, agli stessi costi, i servizi erogati dal Comune l'anno precedente, anche se ancora non si comprende quali saranno le ricadute territoriali della riforma sanitaria approvata dalla Regione Lombardia.

Con la crisi economica, è in aumento il problema casa, con gli sfratti di chi, incolpevolmente, non è più in grado di far fronte ai costi dell'affitto o del mutuo. ■

La nuova sede di Vimercate

